

i verbali della Conferenza, nella sala da pranzo, qualche minuto prima della nostra partenza, in vista di tutto l'albergo.

*Giovedì, 22 febbraio.*

Siamo sul solito treno che fa dieci chilometri all'ora. Le condizioni della ferrovia sono tali che, dopo il disgelo, molti tratti di essa dovranno essere ricostruiti.

*Venerdì, 23 febbraio.*

Fuori vi sono quarantadue gradi sotto zero.

*Domenica, 25 febbraio.*

Imbarchiamo. Siamo scortati dall'incrociatore "Vindictive". Ci dicono che sommergibili tedeschi sono stati segnalati in prossimità dell'uscita dal golfo. Nevica. Mare mosso. Freddo intenso.

*Martedì, 27 febbraio.*

Non incontriamo la scorta che deve dare il cambio al "Vindictive".

Gelo.

Parlo con un ammiraglio inglese sull'inefficacia, nell'eventualità di un siluramento, della sottoveste di salvataggio, specie a causa del freddo. Concorda: « Se andiamo di sotto è finita ».

Poi mi dice: « In fondo, è meglio non incontrare la scorta: meno siamo, meno ci vedono ».

*Mercoledì, 28 febbraio.*

Incontriamo la scorta inglese: l'incrociatore "Shannon", che prese parte alla battaglia dello Jutland.

Lo stesso ammiraglio che ieri aveva dichiarato preferibile non avere scorta, ha però, ora, l'aria più tranquilla.

*Giovedì, 1° marzo.*

Allo "Shannon" si aggiungono altre quattro torpediniere inglesi di scorta.